

Scrutatori Atac e Ama, esposto Codacons per il disservizio

■ Il caso dei dipendenti Atac e Ama che fino a martedì si assenteranno dal lavoro per svolgere la funzione di scrutatori ai seggi elettorali, finisce all'attenzione della Procura della Repubblica di Roma.

Il Codacons ha deciso infatti di presentare un esposto alla magistratura per interruzione di pubblico servizio, ed è pronto ad affilare le armi legali in caso di ripercussioni a danno degli utenti. «Da oggi (ieri ndr) il servizio di trasporto pubblico e quello di raccolta rifiuti e pulizia stradale rischiano di subire pesanti ral-

lentamenti se non addirittura la paralisi a causa dell'elevato numero di dipendenti impegnati ai seggi come scrutatori. - spiega il presidente Carlo Rienzi - È assurdo che in una città martoriata e problematica come Roma si permetta ai lavoratori di comparti così delicati di non svolgere le proprie funzioni, e in tal senso la magistratura deve aprire una apposita indagine per capire chi e sulla base di quali presupposti ha autorizzato una astensione di massa dal lavoro».

«La Commissione elettora-

le che ha individuato gli scrutatori doveva tener conto della necessità di garantire i servizi pubblici nella capitale. - prosegue Rienzi - In tal senso chiediamo alla Procura di Roma di aprire una indagine per la possibile fattispecie di interruzione di pubblico servizio, accertando le responsabilità dell'amministrazione. E se si registreranno ripercussioni sul fronte dei servizi resi agli utenti, siamo pronti ad ulteriori azioni legali a tutela dei cittadini» conclude il presidente Codacons.